

PROGRAMMA DI ATTIVITA' PER IL MONITORAGGIO E GESTIONE DEI GRANDI CARNIVORI E RELATIVO CONTRIBUTO ALLE PROVINCE DI BERGAMO, BRESCIA, COMO, SONDRIO, PAVIA, LODI, CREMONA, MANTOVA, VARESE, LECCO, MONZA BRIANZA E CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Riferimenti normativi

- Direttiva 92/43 Habitat strumento individuato dalla Commissione Europea per assicurare la salvaguardia della diversità biologica in Europa attraverso la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- Direttiva 2025/1237 del 17 giugno 2025 che modifica la direttiva 92/43/CEE del Consiglio per quanto riguarda lo status di protezione del lupo (*Canis lupus*);
- DPR 357/97 e s.m.i. recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- la D.G.R. XI/5028 del 12 luglio 2021 ed il successivo decreto n. 16852 del 08/11/2024 hanno rispettivamente approvato e aggiornato il “Quadro di azioni prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Lombardia per il quadro finanziario europeo pluriennale 2021-2027”, che contiene le priorità e le misure per la tutela della Rete Natura 2000 (Prioritised Action Framework 2021-2027 della Regione Lombardia) incluse le misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente delle specie di cui agli allegati II e IV della Dir. 92/43/CEE, tra cui il lupo (*Canis lupus*) e l'orso (*Ursus arctos*);
- la D.G.R. X/4543 del 10/12/2015 “Determinazioni in ordine alla partecipazione al progetto europeo denominato Nature Integrated management to 2020 – LIFE GESTIRE 2020” (LIFE IP GESTIRE 2020)” con la quale Regione Lombardia ed ERSAF hanno partecipato rispettivamente in qualità di coordinatore e di partner, conclusosi a dicembre 2023 e tramite il quale sono state implementate azioni per il monitoraggio dei grandi carnivori, di prevenzione dei danni e di diffusione delle conoscenze relative alla presenza e diffusione di tali specie sul territorio lombardo;
- la D.G.R. XI/2363 del 30/10/2019 “Determinazioni in ordine alla partecipazione al progetto europeo denominato "LIFE WOLFALPSEU - LIFE18 NAT/IT/000972 – Coordinated actions to improve wolf-human coexistence at the alpine population level" con la quale Regione Lombardia ed ERSAF hanno partecipato in qualità di partner al progetto LIFE WOLFALPS EU - LIFE18 NAT/IT/000972, conclusosi a settembre 2024 e tramite il quale sono state consolidate azioni concrete per la gestione del fenomeno di ricolonizzazione spontanea del lupo sulle Alpi lombarde, attraverso la riduzione dei conflitti con le attività antropiche e la prevenzione dei danni e il monitoraggio della presenza della specie;
- D.G.R. n. XI/7388 del 21 novembre 2022 che approva azioni e misure regionali per favorire la gestione della specie lupo in attuazione del progetto europeo LIFE WOLFALPS EU-LIFE18 NAT/IT/000972 “AZIONI COORDINATE PER MIGLIORARE LA COESISTENZA LUPO-UOMO NELL'AREALE ALPINO” tra cui il protocollo di monitoraggio della specie e assegna specifici trasferimenti alle Province di Bergamo, Brescia, Como e Sondrio per l'effettuazione del monitoraggio previsto;
- D.G.R. n. XII/1412 del 20 novembre 2023 che ha approvato la partecipazione di Regione Lombardia in qualità di capofila al progetto europeo “Natural connections for Natura2000 in Northern Italy to 2030 (LIFE22-ipn-it-LIFE NatConnect2030)” presentato a valere sul programma “Life 2021-2027”, che contribuisce al conseguimento degli obiettivi delle Direttive Habitat

92/43/CEE e Uccelli 2009/147/CE e comprende una specifica azione volta alla gestione degli strumenti per danni da specie protette (Task 6.4) e che prevede la costituzione in via sperimentale di un Centro Grandi Carnivori regionale che si occuperà di supportare le attività di monitoraggio della presenza delle specie di grandi carnivori presenti nel territorio regionale in sinergia con gli altri soggetti della rete di monitoraggio regionale;

- la D.G.R. XII/2417 del 28/05/2024 che ha approvato gli schemi di intese, relative al triennio 2024-2026, tra Regione Lombardia e Città Metropolitana di Milano e tra Regione Lombardia, UPL e Province Lombarde per l'esercizio delle funzioni regionali confermate, ai sensi delle Leggi Regionali 19/2015 e 32/2015, sulla base dei quali la Province Lombarde e la Città Metropolitana di Milano forniscono un indispensabile apporto in termini di conoscenza del patrimonio naturalistico del territorio, anche in relazione alla gestione dei grandi carnivori, quali specie di interesse conservazionistico tutelate a livello comunitario;

Soggetti attuatori

- Regione Lombardia (indirizzo e coordinamento)
- Polizia Provinciale della Provincia di Bergamo
- Polizia Provinciale della Provincia di Brescia
- Polizia Provinciale della Provincia di Como
- Polizia Provinciale della Provincia di Sondrio
- Polizia Provinciale della Provincia di Lecco
- Polizia Provinciale della Provincia di Pavia
- Polizia Provinciale della Provincia di Lodi
- Polizia Provinciale della Provincia di Cremona
- Polizia Provinciale della Provincia di Mantova
- Polizia Provinciale della Provincia di Varese
- Polizia Provinciale della Provincia di Monza Brianza
- Polizia Locale della Città Metropolitana di Milano

Finalità

Regione Lombardia, persegue le finalità e gli obiettivi della Direttiva Habitat 92/43/CEE sulla base della quale deve essere garantito il raggiungimento ed il mantenimento dello stato di conservazione soddisfacente delle specie di grandi carnivori tra cui il lupo (*Canis lupus*), l'orso (*Ursus arctos*), la lince (*Lynx lynx*) e lo sciacallo dorato (*Canis aureus*) e, a tale scopo, individua misure e linee d'azione strategiche ai fini di ridurre i conflitti derivanti dalla presenza del stesse sul territorio. È, pertanto, fondamentale, garantire le azioni di monitoraggio per contribuire ai sensi dell'art. 11 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" a definire la presenza e la distribuzione sul territorio e, ad attuare le eventuali azioni gestionali necessarie a ridurre i possibili conflitti, principalmente con le attività economiche (settori zootecnico, apistico e agricolo) e, laddove sia necessario, garantire la sicurezza pubblica delle persone e degli animali da affezione nel caso di esemplari «confidenti» o «problematici».

Inoltre, Regione Lombardia è capofila e coordinatrice del progetto strategico NatConnect2030 (LIFE22-IPN-IT NATCONNECT2030), della durata di nove anni (2024-2032) che mira all'attuazione dei PAF di quattro Regioni e una Provincia Autonoma (<https://naturachevale.it/il-progetto-2/>) e che, all'interno del Work Package 6 "Governance", ha il Task 6.4 dedicato alla gestione degli strumenti per la prevenzione, mitigazione e compensazione dei danni da specie protette, con particolare riferimento a lupo (*Canis lupus*) e orso bruno (*Ursus arctos*).

Il Task 6.4 prevede la costituzione, in via sperimentale, dell'Osservatorio Regionale sui Grandi Carnivori. L'Osservatorio Regionale Grandi Carnivori (di seguito ORCG) unisce i soggetti a vario titolo coinvolti nel sistema regionale che, ciascuno per le proprie competenze, si occupano delle tematiche afferenti i grandi carnivori. Le polizie provinciali svolgono un ruolo nella gestione dei grandi carnivori incardinato nell'Intesa tra Regione Lombardia, Unione delle Province Lombarde, Province Lombarde e Città Metropolitana di Milano relativa al rilancio degli Enti e per l'esercizio delle funzioni regionali confermate ai sensi della L.R. 19/2015 e della L.R. 32/2015 e delle ulteriori funzioni regionali conferite, che viene periodicamente rinnovato (ultimo rinnovo con D.G.R. n. XII/2417 del 28/05/2024). In particolare al 4.1 Funzioni confermate (con utilizzo del contingente di personale di cui all'Allegato 1 D.G.R. n. 2417/2024) - Vigilanza Ittico – Venatoria lettera c) sono attribuite alle Province competenze in materia di grandi carnivori nel quale si precisa competenze in materia di monitoraggio e gestione

grandi carnivori 'Si evidenzia che il personale operante presso tali servizi riveste un ruolo di primo piano e ha, nel tempo, acquisito specifiche e ormai insostituibili competenze nelle attività di rilevamento ambientale e faunistico e fornisce, pertanto, un indispensabile apporto in termini di conoscenza del patrimonio naturalistico del territorio, anche in relazione alla gestione dei grandi carnivori, quali specie di interesse conservazionistico tutelate a livello comunitario attraverso attività di monitoraggio sistematico e opportunistico, accertamento dei danni da predazione (implementazione del database regionale) e partecipazione alle squadre di emergenza orso previste dal PACOBACE.'

Il coinvolgimento delle polizie provinciali è, altresì, previsto nell'ambito della strategia regionale di prevenzione dei danni da lupo approvata con D.G.R. n. 7388 del 21/11/2022, e oltre a riguardare l'attività di monitoraggio in generale, prevede anche un ruolo nell'attività di accertamento dei danni da predazione. Quest'ultima è indispensabile per l'attivazione delle squadre di prevenzione danni da lupo, già istituite e coordinate da ERSAF con la strategia precitata, e lo sarà anche per le squadre di prevenzione danni da orso che verranno implementate nel corso del progetto NatConnect2030, il tutto nell'ambito di una strategia integrata di prevenzione dei danni da lupo e da orso che verrà definita e approvata con una successiva delibera.

Inoltre, le polizie provinciali, rappresentano i soggetti che fanno da raccordo tra Regione Lombardia ed il territorio e di conseguenza in grado di sviluppare le azioni in modo ottimale, ivi incluso il confronto con i portatori d'interesse a livello locale e le attività di comunicazione collegate alle azioni promosse.

Obiettivo del programma

Il presente programma dà attuazione alla misura 3.2 relativa alla prevenzione, mitigazione o compensazione di danni provocati da specie protette prevista nel Quadro di Azioni Prioritarie (PAF, Prioritized Action Framework) 2021-2027 approvato con decreto n. 16852 del 8 novembre 2024.

Gli obiettivi del programma sono i seguenti:

- attuare il monitoraggio delle specie di grandi carnivori sul territorio regionale, ivi inclusa l'attività di accertamento del danno, si tratta di attività prodromiche fondamentali nell'ambito della strategia regionale di prevenzione dei danni;
- attuare eventuali azioni gestionali necessarie nel caso di individui confidenti/problematici;
- attuare attività di confronto con i portatori di interesse e la promozione di azioni di informazione e comunicazione;
- attuare attività di contrasto del bracconaggio ivi compreso l'anti avvelenamento.

I principali documenti di riferimento per l'attuazione delle attività previste dal seguente programma sono:

- il **protocollo di monitoraggio del lupo** (riportato nella strategia regionale di prevenzione dei danni da lupo approvato con la D.G.R. n.7388 del 21 novembre 2022), coerente con le linee guida e protocolli per il monitoraggio nazionale del lupo in Italia (aprile 2020) e con le indicazioni del Wolf Alpine Group (WAG, 2022 *The integrated monitoring of the wolf alpine population over 6 countries. Report for LIFE WolfAlps EU project LIFE18 NAT/IT/000972, Action A5*);

- il **protocollo di valutazione e attribuzione del danno** (riportato nella strategia regionale di prevenzione dei danni da lupo approvato con la D.G.R. n.7388 del 21 novembre 2022), che fornisce indicazioni per l'attribuzione del danno da predazione sul bestiame domestico comparando i diversi pattern di predazione tra lupo, orso, volpe e cane.

- il **Piano d'azione interregionale per la conservazione dell'orso bruno nelle Alpi centro-orientali (PACOBACE)** a cui Regione Lombardia con decreto n. 5398 del 23 maggio 2008 ha ratificato il PACOBACE e con d.d.g. n. 6043 del 9 luglio 2012 ha approvato il Documento tecnico di organizzazione delle squadre d'emergenza orso.

In generale per i grandi carnivori, si utilizzano i cosiddetti criteri SCALP (<https://www.kora.ch/it/progetti/monitoraggio-grandi-carnivori/categorie-scalp>), che classificano i dati raccolti in tre categorie secondo la loro importanza e verificabilità:

- C1: dato certo (dati confermati da analisi genetiche, esemplari morti, foto/video di buona qualità e verificati, localizzazioni radiocollare);
- C2: dato probabile confermato da esperto (escrementi, piste su neve e altri segni di presenza raccolti da operatori esperti);
- C3: osservazione non confermata da esperto (osservazioni non documentate da foto/video, etc.).

Il monitoraggio prevede un coordinamento di Regione Lombardia con il supporto di ERSAF ed il

coinvolgimento di diversi enti presenti sul territorio, tra cui, in particolare, le Polizie Provinciali, ma anche Carabinieri Forestali, Enti Parco, Università, nonché in collaborazione e con il coordinamento della Provincia Autonoma di Trento come nel caso dell'orso.

L'adozione di uno standard uniforme di classificazione e accuratezza della valutazione degli indici di presenza ed un sistema di monitoraggio standardizzato e coordinato a livello internazionale ha lo scopo di ottenere, attraverso un efficace monitoraggio scientifico, dati oggettivi della popolazione delle specie per valutare presenza e distribuzione sul territorio regionale e la relativa evoluzione nel tempo.

Il programma di monitoraggio prevede due diversi schemi di campionamento, uno sistematico, nel quale le informazioni sono raccolte in modo pianificato sia dal punto di vista spaziale che temporale, l'altro di tipo opportunistico, ovvero rilevando sul territorio tutte quelle segnalazioni riscontrate durante attività ordinarie di servizio del personale di vigilanza, in corrispondenza dell'accertamento di danni o per la verifica di situazioni peculiari. Ovvero:

- un monitoraggio sistematico che, nel caso del lupo, consta nella percorrenza effettuata con cadenza programmata di transetti/punti di marcatura prefissati nello spazio per la raccolta di segni di presenza principalmente escrementi e più raramente tracce su neve (snowtracking) o, nel caso dell'orso, dell'attivazione di trappole a pelo con esca odorosa;
- un monitoraggio opportunistico, non effettuato in modo continuativo, che consta nel rilevamento di segni di presenza e/o della raccolta di eventuali campioni organici rinvenuti sul territorio durante le ordinarie attività di servizio e/o in corrispondenza dell'accertamento di danni;
- la raccolta di foto/video tramite l'utilizzo delle fototrappole posizionate da operatori formati;
- la raccolta di documentazione video-fotografica prodotta da terzi;
- un monitoraggio genetico, effettuato a partire da campioni di escrementi, saliva, urina, sangue e peli, ovvero campioni biologici non-invasivi e conferimento del campione al laboratorio;
- nel caso del lupo, l'attività di wolf-howling (ululati indotti).

Il monitoraggio dei grandi carnivori è finalizzato anche a fornire le informazioni necessarie per l'attivazione di eventuali misure gestionali, pertanto, in tal senso è propedeutico all'attivazione delle squadre di prevenzione danni ed all'attivazione degli operatori delle squadre di emergenza orso previste dal Piano d'azione interregionale per la conservazione dell'orso bruno nelle Alpi Centro – Occidentali (PACOBACE) e degli operatori di eventuali squadre di dissuasione/gestione di lupi confidenti/problematici.

Per lo svolgimento delle attività previste dal presente programma, il personale delle provincie e della Città Metropolitana è stato coinvolto sia in momenti formativi organizzati a livello regionale o interregionale (workshop Padova, 20-21/02/2025), sia nella partecipazione al corso di formazione a distanza di operatore di monitoraggio nazionale del lupo organizzato da ISPRA. Regione Lombardia garantisce un aggiornamento costante e attiverà nuovi momenti formativi dedicati.

Descrizione delle attività

Sono previste le seguenti attività:

- l'effettuazione dei sopralluoghi in caso di danni o predazioni, redazione del relativo verbale di accertamento;
- ai fini dell'attivazione dell'intervento delle squadre di prevenzione danni (WPIU), trasmissione del verbale di accertamento per conoscenza a supportoprevenzionelupo@ersaf.lombardia.it ed a grandicarnivori@regione.lombardia.it;
- l'effettuazione del monitoraggio sistematico della presenza della specie lupo sul territorio, mediante transetti su percorsi prefissati sulla base della programmazione regionale in funzione della strategia di campionamento definita nell'ambito del progetto;
- l'effettuazione del monitoraggio opportunistico per la verifica di segnalazioni occasionali, accertamento dei danni o nel corso di attività ordinarie di vigilanza etc.;
- sia nell'ambito del monitoraggio sistematico sia di quello opportunistico saranno eseguiti, laddove possibile:
 - rilevamento di indici indiretti di presenza (come tracce, foto o individuazione delle predazioni);
 - raccolta di campioni organici quali escrementi, saliva, urina, sangue e peli per le analisi

genetiche;

- l'aggiornamento dei database condivisi per il monitoraggio del lupo ai sensi della rendicontazione di cui all'Art. 17 della Direttiva Habitat;
- l'attuazione di interventi di gestione di lupi confidenti/problematici;
- l'attuazione di interventi sia non programmabili che programmabili di gestione di orsi problematici o in situazioni critiche;
- la partecipazione di personale già formato o di eventuale personale aggiuntivo alle attività di formazione destinate al personale delle polizie provinciali, attività formative che possono essere organizzate direttamente da Regione Lombardia e/o da ERSAF o da altri soggetti come ISPRA o altre Regioni/Province sulla richiesta di Regione Lombardia;
- la partecipazione ad incontri di divulgazione sulla presenza dei grandi carnivori sul proprio territorio;
- l'eventuale acquisto di materiali tecnico-scientifici, necessari ad assicurare la piena operatività delle attività su campo previste dal presente programma;
- la partecipazione agli incontri di coordinamento regionale.

Spese previste

Le spese previste per le attività elencate sono:

- spese per acquisto materiali per monitoraggio/gestione delle specie (vedi Allegato), nel caso di necessità di acquisto di eventuale ulteriore materiale non riportato nell'allegato, può essere effettuata **previa richiesta di nulla osta** alla Struttura Natura e Biodiversità di Regione Lombardia;
- rimborsi spesa per il personale per attività di natura riconducibile al presente programma (missioni, ore straordinarie ecc) o eventualmente rimborsi spesa per operatori formati che svolgano sempre attività di natura riconducibile al presente programma;
- spese per interventi di monitoraggio e gestione;
- spese per attività formative che comportano trasferte;
- spese per l'affidamento di incarichi a tecnici/operatori professionisti per il supporto nella realizzazione delle attività previste dal programma **previa richiesta di nulla osta** alla Struttura Natura e Biodiversità di Regione Lombardia.
- ogni altra spesa di carattere corrente riconducibile alle attività previste dal presente programma sul territorio regionale.

Tempi di realizzazione delle attività e modifiche/integrazioni

Le attività previste si riferiscono al periodo 31 ottobre 2025 - 15 dicembre 2025.

L'eventuale proroga che si rendesse necessaria per il completamento delle attività previste dal presente programma di attività, da effettuarsi previa richiesta motivata e concordata via posta elettronica certificata tra i soggetti attuatori, non comporta l'incremento delle risorse che Regione Lombardia riconosce alle Polizie Provinciali/Città Metropolitana di Milano a titolo di compartecipazione a parte delle spese sostenute dalla stessa, secondo quanto previsto dal successivo paragrafo 'Contributo concesso'.

Qualora i soggetti attuatori valutino necessario proseguire l'attività, per il conseguimento dello scopo e delle finalità comuni di cui al paragrafo 'Obiettivo del programma', potranno, in presenza di specifica e reciproca disponibilità di bilancio, approvare un apposito programma integrativo con le stesse modalità utilizzate per l'approvazione del presente programma.

Eventuali modifiche e integrazioni delle attività svolte in base al presente programma saranno pattuite e accettate dai Soggetti attuatori tramite programma aggiuntivo.

Contributo concesso

Regione Lombardia concorre alla copertura delle spese sostenute dagli Enti per lo svolgimento delle attività con un contributo complessivo non superiore a 108.000,00 euro (centoottomila) come di seguito ripartito. Si specifica che la suddivisione tra specie è da intendersi indicativa, in quanto l'ente

beneficiario del contributo potrà dedicare i fondi in base alle esigenze che dovessero emergere. Fermo restando che le risorse devono essere primariamente dedicate alle squadre orso previste dal PACOBACE.

La ripartizione è stata effettuata tenendo conto dei dati riportati nel rapporto grandi carnivori relativo all'anno 2024 e dei casi di sinistri verificati e avvenuti nel 2024. Per quanto concerne l'orso sono stati considerati i segni di presenza e gli accertamenti di danno, nel caso del lupo, oltre ai segni di presenza e accertamenti di danno è stato considerato il numero di branchi che insistono almeno in parte sul territorio di una provincia.

enti beneficiari	lupo	orso	totale
Provincia di Brescia	7.000,00 €	30.000,00 €	37.000,00 €
Provincia di Bergamo	7.000,00 €	5.000,00 €	12.000,00 €
Provincia di Sondrio	7.000,00 €	5.000,00 €	12.000,00 €
Provincia di Como	7.000,00 €		7.000,00 €
Provincia di Mantova	7.000,00 €		7.000,00 €
Provincia di Pavia	7.000,00 €		7.000,00 €
Provincia di Lecco	5.500,00 €		5.500,00 €
Provincia di Varese	5.500,00 €		5.500,00 €
Provincia di Cremona	5.500,00 €		5.500,00 €
Provincia di Lodi	5.500,00 €		5.500,00 €
Città Metropolitana di Milano	2.000,00 €		2.000,00 €
Provincia di Monza-Brianza	2.000,00 €		2.000,00 €
totali	68.000,00 €	40.000,00 €	108.000,00 €

L'impegno finanziario relativo all'importo complessivo massimo pari ad € 108.000,00 verrà assunto dal Dirigente della Struttura Natura e Biodiversità della Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi sul capitolo di spesa 10205 "TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER TUTELA DI HABITAT E SPECIE" che presenta la necessaria disponibilità.

Saranno ammissibili le spese coerenti con il presente Programma di attività sostenute a partire dal 31 ottobre 2025 al 15 dicembre 2025.

Rendicontazione

Ogni Provincia, secondo le tempistiche riportate nel paragrafo seguente 'Modalità di liquidazione', dovrà presentare alla Struttura Natura e Biodiversità della Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi (pec: territorio_sistemiverdi@pec.regione.lombardia.it) una relazione tecnica che attesti le attività svolte, in termini di:

- numero di interventi e numero di sopralluoghi effettuati nel periodo 31 ottobre 2025 - 15 dicembre 2025;
- aggiornamento del database condiviso per la raccolta dei dati di monitoraggio;
- partecipazione di personale già formato o di eventuale personale aggiuntivo alle attività di formazione organizzate da Regione Lombardia destinate al personale;
- partecipazione agli incontri di coordinamento regionale.

La relazione tecnica deve essere accompagnata dalla rendicontazione economica delle spese sostenute e dovrà essere accompagnata da documenti attestanti la spesa (richieste di preventivi, preventivi, incarichi assegnati, fatture, mandati e quietanze di pagamento, lavoro svolto dal personale provinciale).

La richiesta di pagamento e tutti i documenti relativi alle spese sostenute devono riportare la dicitura "PROGRAMMA DI ATTIVITÀ PER LA MONITORAGGIO E GESTIONE DEI GRANDI CARNIVORI E RELATIVO CONTRIBUTO ALLA PROVINCIA DI _____" con indicazione dell'ente di riferimento.

Modalità di liquidazione

La somma previste per ciascun ente al paragrafo 'contributo concesso' saranno liquidate alla presentazione della rendicontazione relativa alle attività svolte e alle spese sostenute dal 31 ottobre 2025 al 15 dicembre 2025, da trasmettere entro il 31 dicembre 2025.

L'ente beneficiario deve aver mantenuto nel proprio bilancio il relativo accertamento (residuo attivo) nell'anno relativo alle attività effettuate.

Allegato – ELENCO ESEMPLIFICATIVO NON ESAUSTIVO MATERIALI DI CAMPO, MATERIALI TECNICI E VESTIARIO

Descrizione
Kit genotube (eventuali ulteriori acquisti rispetto a quelli che verranno forniti da Regione Lombardia)
Guanti, barattoli
Buste di plastica e di carta
Fototrappole e relativo materiale per la sicurezza delle stesse (lucchetti, gabbie etc)
Schede di memoria
Pile per fototrappole
Strumenti ottici diurni e notturni
Vestiario per attività all'esterno (scarponi, giacca, pantaloni, cappello)
Guanti antifreddo
Sci e attacchi (per monitoraggio su neve in zone montuose)
Ciaspole (per monitoraggio su neve)
Radio per comunicazioni tra componenti staff
<i>Per eventuale altro materiale/strumentazione formulare specifica richiesta alla Struttura Natura e Biodiversità</i>